

missaria Vittoria, e contengono carte, e memorie di varii anni, di varii caratteri, originali, e in copia, di varie grandezze, e tutte spettanti al detto scultore, o sua famiglia, tanto di cose sue domestiche, che di lavori ordinatigli dal pubblico o da' privati, con note di pagamenti eseguiti agli artefici, di danari riscossi, con ricevute; ec. notando che dei due volumi, il primo è il più interessante, dal quale ho tratte le poche annotazioni che io qui inserisco rimettendo il leggitore a quelle più copiose che nel libretto trovansi dall' ab. Moschini. Maravigliomi bensì che il Temanza solerte indagatore di tutto ciò che agli artisti nostri spettava, non abbia fatta ricerca alle madri o a' procuratori del monistero se alcuna cosa avessero intorno al Vittoria, e che, fatta per avventura la ricerca senz'esser corrisposto, non abbia colla sua solita franca penna ricordato il rifiuto.

Gl' intelligenti fralle opere del Vittoria notano per celebri le due Cariatidi gigantesche che servono di stipiti all' arco d' ingresso della porta che metteva nell' antica libreria; la statua di s. Sebastiano ch'è al lato di un altare in s. Salvatore; la statua di s. Girolamo nella chiesa de' Frari; e quella dello stesso santo nella chiesa

de' ss. Giovanni e Paolo; l' ornamento alla iscrizione per Enrico III nel corridojo del palazzo Ducale; la statua del titolare ch'è sopra la porta esteriore di questa chiesa di s. Zaccaria; la statua di s. Jacopo Apostolo sull' altar maggiore della sua chiesa in Rialto; quelle al sepolcro di Alessandro Contarini nella chiesa di s. Antonio di Padova, e parecchi fra' busti marmorei. Diede opera il Vittoria anche all' architettura, ma non con molta perfezione, a giudizio del Temanza (tolta la cappella del Rosario nei ss. Gio. e Paolo, ch'è assai buona), avendo in lui cominciato a decadere quest' arte dalla maestosa semplicità in che avevanla sostenuta Giammaria Falconetto, Michele Sammiccheli, e Andrea Palladio. Fra quelli ch'ebbe alla sua scuola furono Andrea dall'Aquila (7), un Altobello (8) e Vigilio Rubini (9) e moltissimi artefici poi lavoraron con lui o sotto la direzione di lui come apparisce dalle sopradescritte memorie, e dalle annotazioni del Moschini.

Alessandro ebbe due mogli; la prima fu Paola Venturini, che fece suo testamento nel 1560 (10); la seconda da lui sposata nel 1567 era Veronica Lazzarini (11) la quale morì del 1591 (12). A' 4 di maggio del 1608 stese il Vit-

- (7) *Nelle ripetute memorie trovasi*: adi 15 zugno 1578. Ricordo io Alessandro chome ms. Sigismodo Dalaquila mio cugino mi mando Andrea suo nipote pregandomi che io gli insegna a operare nela scoltura p̄ che loro lo vestiria et io lo acetai volentieri e lo tengo in casa mia a spese et il vesto dil mio usando ogni sorte de diligentia p̄ farlo imparare larte e costumj. *Di questo Andrea dall' Aquila l' ab. Moschini segna alcune opere di scoltura tanto nella sua Guida di Venezia, che nelle Annotazioni alla vita dal Temanza scritta.*
- (8) *Ivi*: adi 15 luio 1581. Ricordo io Alessandro Vittoria chome questo giorno ss.^{to} mi fu consegnato Altobello dal M.^{co} s.^r Sebastian . . . che io lo tengi in casa mia a fargli le spese e ue- stirlo et inssegnarli larte quanto lui potrà imparare p̄che da me nō machera.
- (9) *Questo Vigilio Rubini nipote del Vittoria ajutavalo in parecchi lavori, come dalle memorie si rileva, e fu poi uno degli eredi contemplati dallo zio nel testamento.*
- (10) *Trovassi nelle dette memorie il Testamento di Paola* = 1560 8 gmbre. Ritrovandomi io Paola fu figliuola del q. ms. Simon de Zuane Venturini de Riue de Trento al presente moglie de ms Lisandro Vittoria schultor da Trento del confin de s Zuane Batista in Bragora ec.
- (11) *Ivi*: 1567 20 april in Venetia. Nuziale tra mad.^a Veronica fiola del q. ms Dnego (Domenico) Lazzarini da una parte et ms Alex.^{ro} Vittoria dalla Volpe scultor q. ms Vigilio da Trento dall' altra ec. . . *E la sottoscrizione è*: Io Alessandro Vittoria dala Volpe scultore del con- dam ms Vigilio contento affermo e prometo *ut supra*.
- (12) *Ivi*: 1591 adi 9 agosto. Veronicha passo a miglior uitta la uigilia di santo Lorenzo cō tutti gli ordini sati. *Ed evvi anche fralle stesse memorie il di lei Testamento rogato in atti di D. Vettor di Maffei il dì 19 mazo 1591.*